

HOTMIX® FLUID



Massetto di supporto cementizio preconfezionato autolivellante, espressamente progettato per gli impianti radianti a pavimento. Il basso ritiro, l'elevata conducibilità termica e l'auto-compattazione rendono HOTMIX®FLUID un massetto resistente e quindi adatto alla maggior parte delle pavimentazioni (parquet, ceramica, cotto, resina, linoleum, PVC e pietrenaturali) e capace di avvolgere gli elementi riscaldanti degli impianti a pavimento sfruttandone appieno l'efficienza termica. HOTMIX®FLUID è classificato come CT-C30-F6-A1_{fl} in conformità alla norma UNI EN 13813.

HOTMIX®FLUID utilizza una miscela di leganti di nuova generazione che garantiscono una rapida asciugatura ed elevate resistenze meccaniche anche alle brevi stagionature. HOTMIX®FLUID consente di ritrovare in opera le medesime prestazioni rilevate in laboratorio.

CAMPI DI IMPIEGO

HOTMIX®FLUID è stato progettato per la realizzazione di massetti desolarizzati, galleggianti e radianti. È quindi compatibile con tutti gli impianti radianti a pavimento tradizionali in commercio e con i materiali isolanti termici e acustici.

HOTMIX®FLUID è l'ideale per la posa tramite incollaggio di finiture resilienti (PVC e linoleum), ceramiche, resinose, lapidee, parquet e pavimentazioni in legno. Per massetti su impianti radianti di basso spessore o in aderenza si consiglia l'utilizzo di HOTMIX®HYPERFLUID.

Per impieghi esterni od in presenza di elevata umidità si consiglia la posa di HYDROMIX.

Per sottofondi isolanti termici si consiglia ISOLCAP® o FOAMIX.

POSA IN OPERA

HOTMIX®FLUID viene progettato e periodicamente controllato nel laboratorio tecnologico sito presso la sede di Altopascio (LU). Le ricette ottenute sono rigorosamente replicate in cantiere dai nostri impianti mobili automatizzati che le adeguano in tempo reale ai parametri geometrici e ambientali. La posa in opera di HOTMIX®FLUID viene realizzata facendo uso di attrezzature di precisione come livelle laser.

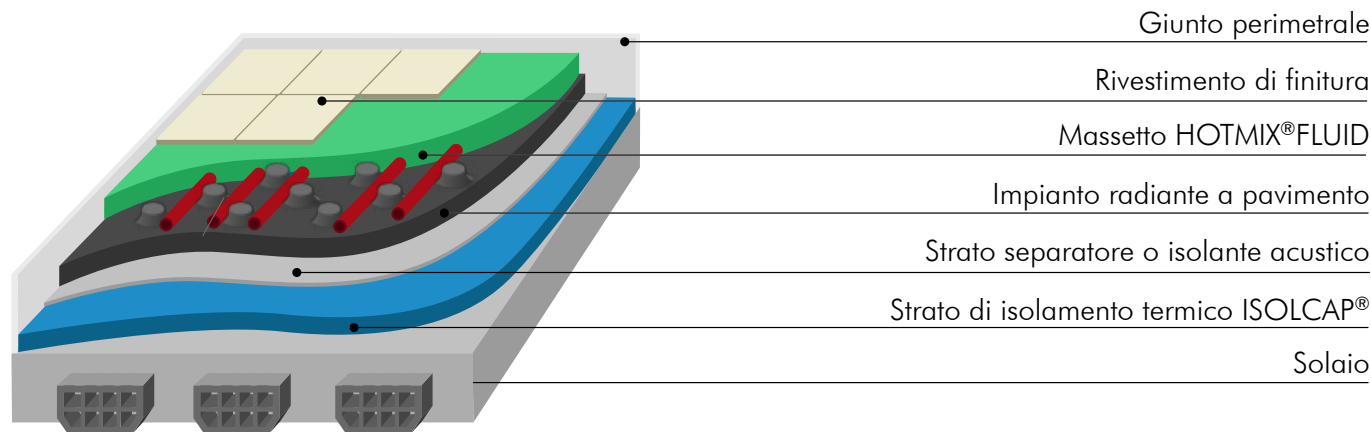
VOCE DI CAPITOLATO

Massetto di supporto cementizio marcato CE in conformità alla norma UNI EN 13813 (CT-C30-F6), radiante, fibrorinforzato a basso ritiro, elevata conducibilità termica adatto alla posa di pavimenti incollati - tipo HOTMIX®FLUID. Classe di resistenza alla compressione C30, classe di resistenza alla flessione F7, conducibilità termica di progetto λ_0 maggiore di 2,40 W/mK. Tolleranza di planarità adeguata alla pavimentazione in conformità alle norme UNI 11371, UNI 11493-1, UNI 11322 e UNI 10966. Spessore minimo di 30 mm sul tubo in conformità alla norma UNI EN 1264-4.

ASSISTENZA TECNICA di Bi.Esse Massetti

È possibile richiedere a Bi.Esse Massetti assistenza nella progettazione del sistema massetto chiamando o visitando il sito: www.biesse-massetti.it. Bi.Esse Massetti ti assiste prima, durante e dopo la posa in opera per un risultato garantito.

HOTMIX® FLUID



RACCOMANDAZIONI

Nei massetti desolarizzati, galleggianti e radianti, in corrispondenza del perimetro e dei pilastri, occorre posizionare un giunto perimetrale (bandella) che interessi tutto lo spessore del sistema massetto, pavimentazione inclusa.

In presenza di risalita di vapore, ove la norma relativa alla pavimentazione lo richieda, occorre posizionare lo strato di freno al vapore nelle modalità previste dalla stessa.

Prima della posa dell'impianto radiante, si raccomanda di rivolgersi a Bi.Esse per una verifica in cantiere da parte di un suo tecnico per scongiurare tardivi e parziali rimedi a eventuali errori geometrici (compatibilità di quote e spessori con la pavimentazione prevista).

In caso di impianto radiante, sigillare con fogli di polietilene o PVC lo spazio tra gli spiccati in elevazione ed i pannelli per non permettere al massetto fluido di infiltrarsi sotto l'impianto.

Effettuare il ciclo di prima accensione seguendo le modalità prescritte dalla norma UNI EN 1264-4 immediatamente prima di ricoprire il massetto con la pavimentazione.

In presenza di sottofondi in polistirene espanso, aspirare il fondo per evitare che frammenti affiorino in superficie.

È raccomandabile posizionare nel massetto una rete elettrosaldata maglia 50x50 mm e filo di 2 mm.

Il massetto dopo il getto deve essere protetto dalle operazioni che si vanno a compiere nel cantiere: esecuzione di tracce, intonacatura, applicazione di cartongesso, ecc. Nel caso non si preveda il rivestimento entro due mesi dal getto, si raccomanda di proteggere il massetto con teli di plastica o prodotti protettivi.

Evitare correnti d'aria e forte irradiazione solare durante le prime 48 ore dalla posa a seconda della stagione. Dal terzo giorno aerare gradualmente i locali per ottenere un'essiccazione ottimale del massetto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Classe di resistenza alla compressione	C30 (UNI EN 13813)
Classe di resistenza alla flessione	F6 (UNI EN 13813)
Massa volumica del materiale indurito	2.100 Kg/m³
Reazione al fuoco	A1_{fl}
Pedonabilità	3 ore dalla posa in funzione della temperatura ambientale
Coefficiente di conducibilità termica di progetto	$\lambda_D = 2,46 \text{ W/mK}$ (UNI EN 12664)
Spessore minimo	30 mm sul tubo (UNI EN 1264-4)
Planarità	3 mm (UNI 11371, UNI 11493-1, UNI 11322 e UNI 10966)
Temperature limite per la posa di HOTMIX® FLUID	da +5°C a +25°C
Tempi minimi per il primo ciclo di accensione	7 giorni
Tempi minimi per la posa di pavimentazioni ceramiche cotte e pietre naturali	3 giorni
Tempi minimi per la posa di parquet e resistenti	10 giorni

Questi tempi, calcolati a 20°C, U.R. 65% e spessore del massetto di 30 mm sopra impianto, sono allungati dalla bassa temperatura, elevata umidità e assenza di ventilazione e sono ridotti dall'alta temperatura, bassa umidità in ambienti ventilati. Prima della posa in opera della pavimentazione è opportuno rilevare l'umidità residua nelle modalità prescritte dalle norme di pertinenza (igrometro al carburo di Calcio).